

La danza del Leone d'Oro

L'artista
è stata premiata
con il
riconoscimento
alla Carriera
alla Biennale
di Venezia

RODOLFO DI GIANNARCO

INTENSA, scabra e irrequieta nelle originali coreografie degli anni 80, e poi spettralmente romantica e armonicamente minimalista nelle creazioni di danza più recenti, la belga Anne Teresa de Keersmaecker (classe 1960) è un genio imparagonabile del movimento in sintonia quasi fisiologica con la musica, con partiture d'ogni tempo che vanno da Reich a Mozart, da Bach a Wagner, da Cage a Joan Baez, da Miles Davis a Bartok, ed è un bellissimo omaggio l'ospitalità di tre giorni riservata a due suoi lavori che il **RomaEuropa Festival** mette in programma da oggi a domenica al teatro Argentina. Di questa fuoriclasse del gesto poetico e "sonoro", cui è stato attribuito nel giugno scorso

il Leone d'Oro alla carriera nella Biennale Danza di Venezia, formatasi al Mudra di Maurice Béjart a Bruxelles, già autrice in proprio (con la compagnia Rosas) di spettacoli voltapagina dal 1980 in poi, stasera e domani vedremo *Vortex Temporum*, mentre domenica sarà la volta di *Verklärte Nacht*.

La prima delle due coreografie, *Vortex Temporum*, del 2013, fa capo a una partitura di Gérard Grisey del 1996 (compositore "fantasmatico" francese scomparso due anni dopo) che a sua volta si rifaceva a Ravel, con una narrazione fisica di oscillazioni in avanti e indietro, un rigore metodologico (di sette ballerini) abbinato all'esecuzione dei musicisti Ictus (che a un certo punto si muoveranno suonando, producendo una sorta di respiro), col risultato di influire an-

che sulla percezione degli spettatori, fino a un conclusivo buio, e a un terminale silenzio. Per *Verklärte Nacht* Anne Teresa De Keersmaecker s'ispira a un omonimo brano di Schoenberg (tratto da una lirica simbolista di Richard Dehmel), e con tre danzatori ottiene, nel vuoto più assoluto di questa terza edizione del pezzo, di raccontare la storia di una donna che rivela al proprio nuovo amante di essere in attesa di un figlio da un compagno precedente (sorta di ombra che s'intravede in scena), ottenendo totale comprensione e qualcosa di più sotto forma di appassionante sensualità e attrazione dei corpi. Al termine di quest'ultimo spettacolo, domenica, è previsto l'incontro della coreografa con Leonetta Bentivoglio per presentare i volumi "A Choreographer's Score Fase", "Rosas danst Rosas", "Elena's Aria" e "Bartók".



Teatro Argentina

Da oggi a domenica due coreografie della belga Anne Teresa de Keersmaecker



PROTAGONISTA

Le due coreografie della belga Anne Teresa de Keersmaecker sono ispirate a Gérard Grisey e a Arnold Schönberg